

## L'importanza dell'educazione stradale e della prevenzione al centro dell'iniziativa organizzata da Sap La sicurezza al primo posto, convegno con 200 studenti

**MEDA** (ggc) Il futuro parte dalle scuole e l'educazione stradale si impara anche sui banchi. Lo sanno bene gli agenti di Polizia Locale, che promuovono incontri con gli studenti dei due Istituti comprensivi cittadini e delle scuole superiori, anche con l'ausilio dell'unità cinofila, e progetti di prevenzione per costruire insieme un territorio più sicuro.

E in questa direzione va il convegno «La sicurezza al primo posto», organizzato mercoledì mattina in sala civica Radio da Sap (Sindacato autonomo di polizia) di Monza e Brianza per gli studenti delle scuole medesi.

Al centro dell'incontro il corso di educazione stradale dal titolo «La sicurezza al primo posto», che rientra nel programma annuale dell'assessorato alla Polizia Locale dedicato agli istituti scolastici sui temi della sicurezza a 360 gradi. L'iniziativa, promossa dal segretario provinciale Sap **Alberto Valsecchi**, è stata dedicata al tema dell'educazione stradale ed era rivolta in particolare agli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole superiori prossimi al conseguimento della patente di guida. Presenti circa 200 studenti degli istituti Terragni e Milani.

Sono intervenute le principali au-

torità provinciali in materia di sicurezza e ordine pubblico: il Prefetto di Monza e Brianza **Enrico Roccatagliata**, il Questore di Monza e Brianza **Giovanni Cuciti**, il presidente della Provincia di Monza e Brianza e sindaco di Meda **Luca Santambrogio**, la comandante della Sezione Polizia Stradale di Monza **Giulia Giuffrida** e il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Monza e Brianza **Vito Cristino**. L'obiettivo era quello di sensibilizzare i giovani al rispetto delle regole del Codice della strada e renderli consapevoli delle responsabilità civili e penali che possono derivare da comportamenti scorretti alla guida, soprattutto in caso di incidenti con esiti mortali o gravi conseguenze fisiche.

Particolarmente toccante la testimonianza dell'atleta paralimpico **Alessandro Ossola**, che ha partecipato alle ultime edizioni dei Giochi Paralimpici di Tokyo. Ossola ha raccontato la propria esperienza personale: nel 2015, a seguito di un grave incidente stradale in moto, perse la moglie e subì l'amputazione della gamba sinistra. Da allora dedica parte della sua vita a incontri nelle scuole per trasmettere ai giovani un forte messaggio di respon-

sabilità e consapevolezza alla guida.

Nel corso della mattinata si sono susseguiti anche gli interventi di personale della Polizia Stradale, del comandante della Polizia Locale di Meda e Cabiato, **Claudio Delpero**, di operatori sanitari e del dottor **Alberto Drogo** per Avis Meda.

A chiudere il convegno l'esibizione di un'unità cinofila con due cani addestrati alla ricerca di sostanze stupefacenti ed esplosivi, che ha suscitato grande interesse tra gli studenti. «Il bilancio dell'iniziativa è stato estremamente positivo: i ragazzi hanno seguito con attenzione e partecipazione l'intero convegno - commentano gli organizzatori - Il nostro auspicio è che attività di prevenzione e formazione come questa possano contribuire concretamente a salvare vite umane, considerando che ancora oggi in Italia si registrano ogni anno migliaia di vittime a causa degli incidenti stradali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I relatori del convegno di mercoledì mattina in sala civica Radio



Peso:22%